

Ciao gente... sono Paola



Taranto 28 Marzo 2022

L' "(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO"

- La solitudine può essere una terribile condanna o una meravigliosa conquista.
- Il segreto dell'esistenza umana non sta soltanto nel vivere, ma anche nel sapere per che cosa si vive . Fedor Dostoevskij
- Semina dolcezza, tenerezza, gioia, sorrisi, spargi tutti questi semi finché puoi.
- Il mondo ha bisogno di essere coltivato, solo così nascerà l'amore. Rosa Ramirez
- Il comportamento è lo specchio su cui ognuno mostra chi è veramente.

Paola, serva di Dio: a 43 anni dalla morte il suo cammino diventa sempre più luminoso.

La fama di santità, che si va sviluppando intorno a Paola, è in continua crescita. "Figura eminentemente armonica, portatrice di una ricchezza interiore tale da avere oggi una schiera di ammiratori, attratti dal profumo della sua presenza". Sono molte le richieste di preghiere di intercessione ed aiuto rivolte a Paola. Le risposte sono concrete e sono state tutte attribuite alla presenza di Paola.

Una tra le tante: **"Per piacere, ricordate a Paola ciò che le sto chiedendo da alcuni giorni. Federica, una bimba di tre anni, è in coma farmacologico. La sua famiglia è nell'angoscia. Ho assicurato che si riprenderà. Naturalmente, Paola deve darci una mano. Così aggiungeremo un'altra bella perla nella corona che già ammiriamo."** Don Robero S. - *Jerusalem, 20^a December 2005.*

Miei cari amici, **vi confermo che la piccola Federica ha recuperato pienamente la sua salute. Ho poi saputo che i medici, per non allarmare i parenti, non avevano comunicato fino in fondo la diagnosi: la piccola era in gravissimo pericolo di vita. Tutto è riuscito bene. A casa sua è tornata pure la serenità. Grazie a Paola e a Voi!** - Don Robero S.

Grazie Signore del dono di Paola che hai dato alla nostra Diocesi.

UN ANATROCCOLO DIVENTATO CIGNO

La morte se la portò via in fretta, quasi avesse timore di perderla.

Lei la sentì arrivare: "Ciao, mamma, ciao, papà, ciao zio, ciao zia Maria".

Alcune compagne di scuola, quelle che più l'avevano osteggiata, capirono che cosa avevano perduto. La sintesi è in una lettera indirizzata a casa sua, quando lei era già volata in paradiso. Ricordando come non la considerassero una di loro, per la sua scelta di stare con le più isolate, confessarono di essersi accorte finalmente che l'anatroccolo era in realtà un cigno.

La portarono nella chiesa dei salesiani, "S. Giovanni Bosco"; doppiamente sua, perché l'aveva progettata e costruita il suo formidabile papà, è perché era la sua parrocchia, abitazione del suo padre spirituale don Giuseppe Schiavarelli e del suo amico Don Bosco. Non le fecero un funerale normale, no. Don Giuseppe che la conosceva bene "dentro", decise che **Paola doveva avere i paramenti bianchi della festa e del candore, e la messa degli Angeli, non quella dei defunti.**

Al “Concorso Paola Adamo”, sono molti gli elaborati meritevoli di pubblicazione e che manifestano realisticamente l'impatto positivo della testimonianza di vita di Paola Adamo.

I. C. S. “G. Calò” Ginosa (TA)– Dirig. Prof.ssa M, Galli - 2° premio Gianvito Bitella 1^A

“Amici reali vs amici virtuali: l'amicizia ai tempi del social”

Per me l'amicizia è essere sinceri, è essere rispettosi, è condivisione non solo materiale, ma anche di pensieri ed opinioni, tristi e felici. Io preferisco l'amicizia reale perché ci si vede bene in faccia, si può uscire e scherzare tranquillamente, ci possiamo invitare a trascorrere del tempo insieme, c'è un contatto con gli amici. L'amicizia virtuale non è la stessa cosa, perché secondo me non conosci le persone realmente, non le vedi chiaramente in faccia e sembra di parlare con uno sconosciuto. L'amicizia virtuale può diventare una positività quando si è lontani o per altre situazioni di difficoltà.

In questo tempo di pandemia mi sta servendo perché così posso essere in contatto con i miei amici in chiamata e poi serve per le videolezioni (purtroppo); io preferisco frequentare la scuola. **Paola Adamo aveva molti amici e amava la “gente”, aveva amici a cui voleva bene e che era pronta ad aiutare, soprattutto quando erano in difficoltà, aiutandosi con la preghiera** (pregava sempre il suo amore, Gesù). Un aiuto a comprendere il concetto di amicizia ci viene dai Vangeli. Prima della chiusura a causa di questo maledetto virus andavo ogni domenica a Messa con i miei amici ed andavo sempre al catechismo. Nei Vangeli ci sono vari riferimenti all'amicizia, ma quello che ricordo maggiormente è tratto dal Vangelo di Matteo: “Non giudicate, per non essere giudicati”. Quanto servono queste parole fra amici!!! A volte si commette l'errore di giudicare gli amici senza aver ascoltato, senza metterci nei panni degli altri; tendiamo a giudicare gli atteggiamenti e le parole molto facilmente, senza renderci conto che il nostro amico ha realmente bisogno del nostro aiuto. Penso anche al perdono. Difficile, vero? spesso quando qualcuno ci fa del male o ci giudica male e ci offende, è difficile perdonare: solo con l'aiuto di Gesù possiamo riuscire a superare queste nostre difficoltà e debolezze. Paola lo sapeva...

Della stessa scuola

3° Premio - Sara Simonetti – classe 1^B

. Nel mondo esistono ragazzi che non escono più di casa, vivono solo nella loro stanza, perciò hanno solo amici virtuali, questi ragazzi si chiamano “Hikikomori”: questa gente stringe amicizie virtuali con persone che non conoscono rifiutando la realtà.

Secondo me, la differenza tra amici reali e virtuali è nel fatto che gli amici reali si conoscono, mentre gli amici virtuali sono in relazione, ma non si conoscono.

Le amicizie virtuali si presentano anche nelle videolezioni, le lezioni scolastiche in remoto, perché con questa epidemia siamo costretti a fare lezioni con il computer e quindi non possiamo chiacchierare direttamente con gli altri compagni. questo è un aspetto molto utile...

Però non c'è amicizia nelle videolezioni, perché non si possono condividere dei bei momenti insieme, durante la ricreazione, momento di svago in cui tutti gli alunni possono chiacchierare e mangiare le proprie merende, cosa che nelle videolezioni non accade, perché ognuno è nella propria cameretta.

Personalmente, preferisco la scuola in presenza, perché voglio abbracciare le mie amiche, anche se in questo periodo difficile non si può, inoltre preferisco stringere rapporti con amici reali, anziché con amici virtuali, perché mi piace condividere i momenti più belli con le persone che conosco e non ho dubbi se siano amici veri e sinceri.

Dunque, io concluderei con la bellissima frase, molto significativa, scritta da Paola Adamo: “È meglio essere sinceri e camminare per la strada giusta, e aspettare l'amicizia vera e sincera che non ottenerla subito ma in maniera del tutto sbagliata”

A cura dell' **“(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO”**

74121 TARANTO Viale Virgilio, 117 – Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it